



CODICE ETICO ICF Aggiornamento 2009

CAPITOLO 1: Definizione del coaching

Sezione 1: definizioni

- **Coaching:** con il coaching si stabilisce una relazione con i clienti nell'ambito di un processo di creatività e riflessione al fine di stimolarli ad ottimizzare il loro potenziale sia personale che professionale.
- **Relazione di coaching professionale:** una relazione di coaching sussiste quando il coaching prevede un accordo o un contratto commerciale che definisce le responsabilità di entrambe le parti.
- **Il Coach professionista ICF:** un coach professionista ICF si impegna inoltre ad utilizzare le competenze professionali ICF ed è tenuto a rispettare il codice deontologico dell'ICF.

Al fine di esplicitare i ruoli nella relazione di coaching, è spesso necessario fare la distinzione tra il cliente e lo sponsor. Nella maggior parte dei casi, cliente e sponsor sono la stessa persona quindi, designati congiuntamente sotto il nome di "cliente". Tuttavia, per dovere di riconoscenza, l'ICF (International Coach Federation, cioè associazione internazionale di coach professionisti) definisce questi ruoli come segue:

- **Cliente:** il cliente è la persona che si avvale del supporto del coach
- **Sponsor:** lo sponsor è l'entità (compresi i suoi rappresentanti) che finanzia e/o organizza la fornitura dei servizi di coaching.

In tutti i casi, i contratti o gli accordi di servizi di coaching devono chiaramente definire i diritti, i ruoli e le responsabilità del cliente e dello sponsor, se si tratta di persone distinte.

CAPITOLO 2: Norme di condotta etica dell'ICF

Premessa: I coach professionisti ICF aspirano a comportarsi in modo da dare un'impressione positiva nella professione del coach; sono rispettosi dei differenti criteri e riconoscono che devono conformarsi alle leggi e ai regolamenti applicabili.

Sezione 1: Condotta professionale in generale

Come coach:

- 1) Non farò, deliberatamente, alcuna dichiarazione pubblica che sia falsa o menzognera sui servizi che propongo come coach o non diffonderò alcuna affermazione falsa per iscritto riguardante la professione di coaching, i miei accreditamenti o l'ICF.
- 2) Identificherò in modo preciso le mie qualifiche, le mie competenze, la mia esperienza, i miei certificati ICF e i miei accreditamenti ICF in materia di coaching.
- 3) Riconoscerò e loderò gli sforzi e i lavori degli altri senza volermi attribuire i meriti. Riconosco che il non rispetto di questa norma può espormi ad un ricorso giudiziario da parte di terzi.
- 4) Mi sforzerò ogni volta di riconoscere le questioni personali che rischiano di ledere, impedire, o di ostacolare la mia missione le mie relazioni di coaching professionale. Qualora i fatti e le circostanze lo esigeranno, richiederò immediatamente assistenza professionale e determinerò le azioni da intraprendere, tra cui se sia opportuno sospendere o interrompere la (le) mia (mie) relazione/i di coaching.
- 5) In tutte le mie attività di formatore, di mentor e di supervisore, mi comporterò secondo il codice deontologico ICF.
- 6) Condurrò e presenterò ricerche dando prova di competenza, di onestà e di conformità alle norme scientifiche riconosciute e alle direttive applicabili. La mia ricerca sarà effettuata con la necessaria approvazione o di consenso di coloro che sono coinvolti, e con un approccio che ragionevolmente proteggerà i partecipanti da ogni potenziale danno. Tutti gli sforzi nella ricerca verranno eseguiti in conformità delle disposizioni legislative del paese in cui la ricerca è condotta.
- 7) Creerò, manterrò, archiverò e disporrò ogni documento del lavoro svolto in relazione alla prassi di coaching, in modo tale da promuovere la riservatezza in conformità alle eventuali disposizioni di legge vigenti
- 8) Utilizzerò le informazioni di membri ICF (indirizzi e-mail, numeri di telefono, ecc) solo nel modo e nella misura autorizzata dalla ICF.

Sezione 2: Conflitti di interesse

Come coach:

- 9) cercherò di evitare i conflitti di interesse reali e potenziali e rivelerò tali conflitti pubblicamente. Proporrò di ritirarmi in caso di eventuale conflitto.
- 10) Informerò il mio cliente e il suo sponsor del compenso che potrò ricevere da parte terzi per il deferimento di quel cliente.
- 11) Baratterò solo per servizi, beni o altri compensi non monetari, quando questi non compromettano la relazione di coaching.
- 12) Non accetterò consapevolmente alcun beneficio a carattere personale, professionale o finanziario, né ricaverò profitto dalla relazione coach-cliente, ma esclusivamente nella forma di compensazione definita nell'ambito dell'accordo o del contratto.

Sezione 3: Condotta professionale nei confronti dei clienti

Come coach:

- 13) Non farò, deliberatamente, alcuna falsa dichiarazione su ciò che apprenderà il mio cliente o lo sponsor dal processo di coaching o dalla mia persona come coach.
- 14) Non fornirò ai miei clienti o agli sponsor informazioni, né alcun consiglio se so o ritengo che siano fuorvianti.
- 15) Costruirò accordi chiari con i miei clienti ed onorerò tutti gli accordi effettuati nel contesto professionale di coaching.
- 16) Farò in modo che, prima o all'inizio della sessione, il mio cliente capisca la natura del coaching, i limiti di riservatezza, le modalità di finanziamento e gli altri termini dell'accordo di coaching.
- 17) Sarò responsabile per la definizione chiara, appropriata e culturalmente sensibile dei confini che governano qualsiasi contatto fisico con i miei clienti
- 18) Non avrò nessun coinvolgimento di carattere sessuale con i miei clienti.
- 19) Rispetterò il diritto del cliente di porre fine al rapporto di coaching in qualsiasi momento durante il processo stesso. Sarò attento ad ogni indicazione che il cliente non stia più beneficiando del nostro rapporto di coaching.
- 20) Se riterrò opportuno che il cliente possa essere seguito meglio da un altro coach o da un'altra risorsa, lo incoraggerò a cambiare.
- 21) Se lo riterrò necessario o opportuno, suggerirò al mio cliente di cercare servizi di altri professionisti.

Sezione 4: Riservatezza/proprietà

Come coach:

- 22) Assicurerò il più alto livello di riservatezza riguardo tutte le informazioni del cliente e dello sponsor. Salvo esigenze di legge, stabilirò un accordo o un contratto chiaro prima di divulgare le informazioni a terzi.
- 23) Stipulerò un contratto che definisca chiaramente il modo in cui coach, cliente e sponsor scambieranno le informazioni
- 24) Come insegnante in corsi di formazione per coach metterò in chiaro la politica di riservatezza con gli studenti.
- 25) Farò stipulare da coach e da altre persone che gestisco per conto dei miei clienti e dei loro sponsor sulla base di volontariato o di lavoro remunerato dei contratti o degli accordi chiari volti al rispetto del codice deontologico ICF, Capitolo 2, Sezione 4: norme di riservatezza/proprietà e del codice deontologico ICF nella sua completezza nella misura applicabile.

CAPITOLO 3: Impegno deontologico con ICF

Come coach professionista ICF, riconosco e mi impegno a rispettare i miei obblighi legali ed etici nei confronti dei miei clienti e sponsor del coaching, dei miei colleghi e nei riguardi del pubblico in generale. Mi impegno a rispettare il codice deontologico ICF e ad applicare le sue norme con le persone che accompagno.

Se non rispetto questo impegno deontologico con ICF o una qualsiasi delle disposizioni del codice di deontologia dell'ICF, accetto che ICF, a sua discrezione, mi ritenga responsabile. Accetto inoltre che la mia responsabilità nei riguardi di ICF per ogni mancanza possa risolversi con delle sanzioni nei miei riguardi, e specialmente la perdita della mia adesione e/o del mio accreditamento ICF.